

Fundmeldungen = Trouvailles = Ritrovamenti

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie**

Band (Jahr): **90 (2012)**

Heft 1

PDF erstellt am: **19.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Macrolepiota subsquarrosa

Una specie non ancora segnalata per la funga elvetica

ALFREDO RIVA

Quando la stagione dei funghi per un record di siccità e calura, come quella registrata da meta agosto a fine settembre nel Cantone Ticino, mai registrata da 130 anni, non offre nessuna raccolta e «demoralizza micopsicologicamente» ecco che possono succedere sorprese insperate mai verificate in prati e pascoli pingui, che frequentiamo da quasi mezzo secolo.

Nel Comune di Arzo, ai bordi di un pascolo pianeggiante presso frassini e noccioli il 26 settembre 2011 ci siamo imbattuti in una colonia numerosa di piccole macrolepiote, bianche, esili, che potevano evocare la pur rara *Macrolepiota heimii* Bon, presente e già registrata da noi per la Funga del Monte San Giorgio. La raccolta, osservazione macromorfologica e cromatica escludevano la specie che M. Bon aveva dedicato a R. Heim, questo ci impegnò a continuare lo studio anche con la verifica, rilievo, fotografia e disegno anche dei dettagli micro.

Un rapido controllo sul sito swissfungi del WSL di Birmensdorf ci confermò l'assenza di segnalazioni ufficiali per la Svizzera e ovviamente per il Cantone Ticino.

Macrolepiota subsquarrosa (Locquin 1952) Bon 1981 Sin. *Leucocoprinus subsquarrosus* Locquin (Basionymum); *Macrolepiota excoriata* var. *subsquarrosa* (Locquin) Bon 1970

Diagnosi originale

Pileo 30-60 mm, lato e campanulato convexo, cute in tenues, granulosas excoriatas, ochraceas squa-

mas in fundo lactea rupta; carne candida, immutabili. Stipite nudo candidoque super annulum liberum neque mobilem, squamulis tenuibus ad pressisqua, ex ochraceis albis in funde concolore infra gausapato variegato. Lamellis collario junctis. Sporis in pulvere albidis. Cute vallado. Trama regulari; acie lamellarum sterili. Sporis ovatis vel ovato-ellipsoideis, 12-14 × 8-9 μm. Hyphis fibulatis.

Traduzione in italiano

Cappello largo 30-60 mm, da campanulato a convesso, pellicola dissociata in sottili squame granulose escoriate, ocracee su fondo bianco; carne bianca immutabile. Gambo nudo e bianco al di sopra dell'anello, libero ma non mobile, variegato da squamule sottili e appressate, da ocre a bianche che lo rivestono nella parte inferiore. Lamelle inserite su collarium. Spore in massa biancastre. Rivestito da pellicola. Trama regolare, taglio lamellare sterile. Spore ovate o ovato-elissoidali, 12-14 × 8-9 μm. Ife con giunti a fibbia.

Osservazioni

Non diamo la descrizione dettagliata perché ci sembra che la diagnosi è completa e esaustiva. Un particolare organolettico molto evidente e verificato anche sulle raccolte che hanno seguito per una decina di giorni, non rilevato nella diagnosi originale, riguarda la carne che emana nella parte inferiore, sotto l'anello, un pronunciato odore cristatoide (*Lepiota eristata*) mentre nella parte superiore e cappello il tipico odore di nocciola (*Corylus avellanea*)



Macrolepiota subsquarrosa

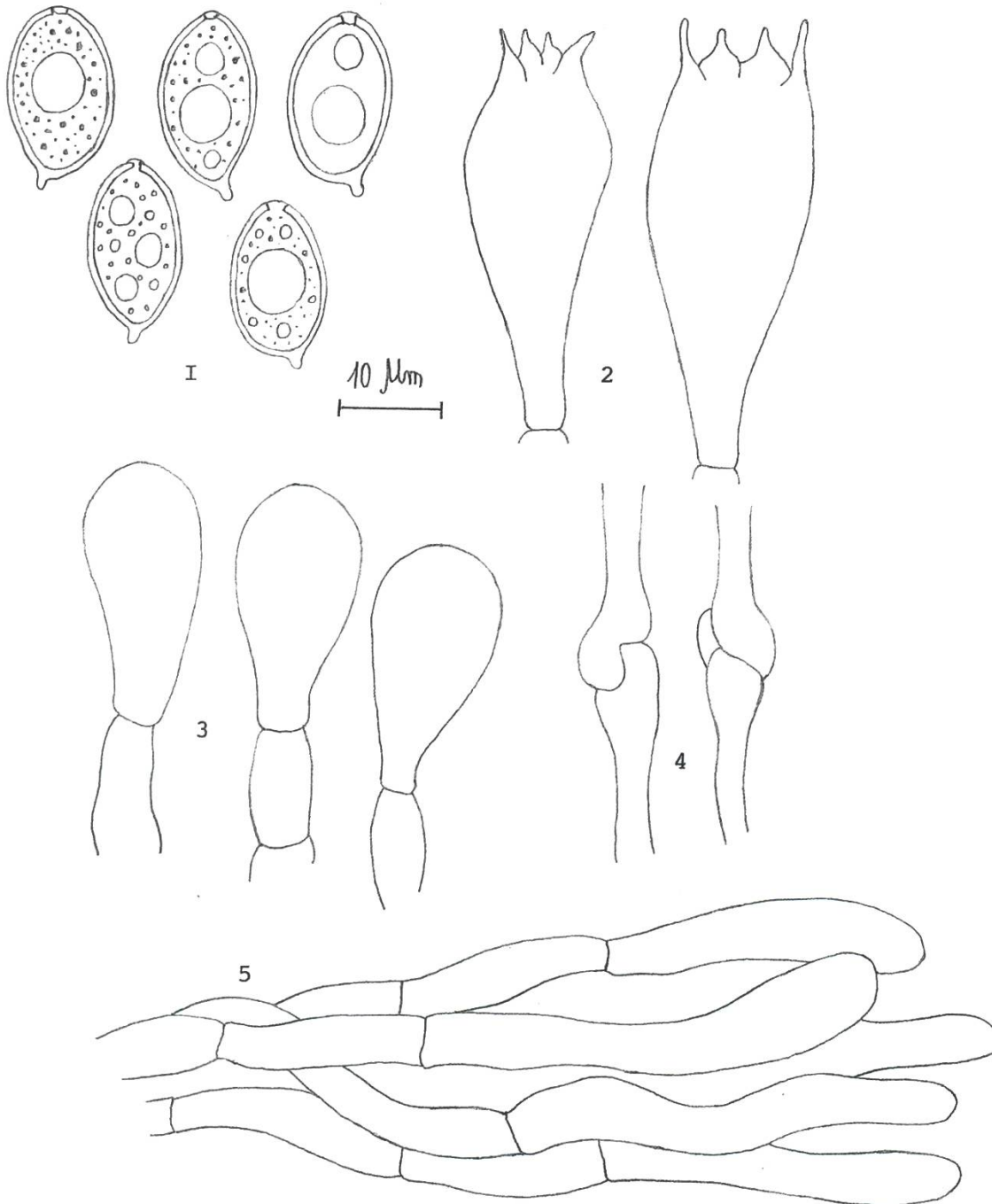
In habitat

identico a quelle di quasi tutte le grandi *Macrolepiote*. Risulta evidente, sottolineamo, che si tratta morfologicamente della più piccola e gracile delle specie europee del genere *Macrolepiota* Sing. 1948.

La collezione del 26 settembre 2011 è stata da noi depositata nella micoteca del Museo Cantonale di storia naturale di Lugano, LUG coo. n. 14876, leg. et det. Alfredo Riva. Località di ritrovamento Arzo TI, località Fornace, 560 m s.l.m.

BIBLIOGRAFIA

- BELLÙ F. 1984. Bollettino Myeologico Gruppo G. Bresadola, 1-2: 13-16. Trento.
- BON M. 1993. Flore Mycologique d'Europe, Les lépiotes N° 3. Lille.
- CANDUSSO M. & G. LANZONI 1990. Fungi Europaei, vol. 4, *Lepiota* s.l. Edizioni Candusso, Saronno.
- LOCQUIN M. 1945. *Leucocoprinus* Gen., Bulletin de la Société Linnéenne de Lyon 4: 52.



ALFREDO RIVA

A. Riva
27.9.2011

Macrolepiota subsquarrosa 1: Spore, 2: Basidi, 3: Cheilocistidi, 4: Giunti a fibbia trama ife, 5: epicute